

Scheda di sicurezza**QZB000 INTERCRYL 525 WHITE****Versione No. 3 Data ultima revisione 26/06/14**

È conforme ai requisiti del Regolamento (CEE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato II

1. SEZIONE 1: Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto** INTERCRYL 525 WHITE

Codice prodotto QZB000

Numero di registrazione

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Vedi scheda tecnica

Destinato esclusivamente ad uso professionale

Sistema di applicazione Vedi scheda tecnica.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Produttore** International Paint Ltd.

Stoneygate Lane

Felling Gateshead

Tyne and Wear

NE10 0JY UK

FornitoreAKZO NOBEL COATINGS
S.P.A.Divisione Marine, Protective and
Yacht Coatings

Via De Marini 61/14 16149

Genova

Italia

Telefono +44 (0)191 469 6111**Numero di fax** +44 (0)191 438 3711**Telefono** +39 010 6595 71**Numero di fax** +39 010 6595 759**1.4. Numero telefonico di chiamata urgente****Produttore** +44 (0)191 469 6111 (24 h)**Fornitore** +39 02 66101029 (24 h)**N. telefonico dell'organismo ufficiale di consultazione:****Solo come avviso per medici e ospedali**

+44 (0)844 892 0111

+39 02 66101029

E-mail sdsfellingUK@akzonobel.com**2. SEZIONE 2: Indicazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Miscela NON ancora classificata secondo il Regolamento (CEE) n. 1272/2008****Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CEE.**

Xi Irritante.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2. Informazioni da indicare sull'etichetta



Irritante

Contiene:

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

S23 Non respirare i vapori/aerosoli.

S24 Evitare il contatto con la pelle.

S37 Usare guanti adatti.

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Frase P

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB.

3. SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

Le sostanze contenute nel prodotto e di seguito riportate sono considerate pericolose ai sensi del D. Legs. No. 52 del 03/02/97 e del D.M.Salute del 14/06/02 (ovvero Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti) o hanno un loro proprio limite di esposizione occupazionale.

Questi limiti sono indicati nella sezione 8.

Denominazione/Denominazioni chimiche	Peso %	Classificazione 67/548/EEC	Classificazione CEE n. 1272/2008	Osservazioni
2-(2-butossietossi)etanolo CAS: 0000112-34-5 Numero CE 203-961-6 Numero indice: 603-096-00-8 N. Reg. REACH:	1 - < 2.5	Xi;R36	Eye Irrit. 2;H319	[1]
Diethylene glycol monomethyl ether CAS: 0000111-77-3 Numero CE 203-906-6 Numero indice: 603-107-00-6 N. Reg. REACH:	1 - < 2.5	Repr. Cat. 3;R63	Repr. 2;H361d*	[1]
Zinc oxide CAS: 0001314-13-2 Numero CE 215-222-5 Numero indice: 030-013-00-7 N. Reg. REACH: 01-2119463881-32-xxxx	0 - < 1	N;R50/53	Aquatic Acute 1;H400 Aquatic Chronic 1;H410	[1][2]
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-ona/2-metil-2H-isotiazol-3-ona (3:1) CAS: 0055965-84-9 Numero CE 2475007/2202396 Numero indice: 613-167-00-5 N. Reg. REACH:	0 - < 1	T;R23/24/25 C;R34 R43 N;R50-53	Acute Tox. 3;H331 Acute Tox. 3;H311 Acute Tox. 3;H301 Skin Corr. 1B;H314 Skin Sens. 1;H317 Aquatic Acute 1;H400 Aquatic Chronic 1;H410	[1]

[1] Sostanza classificata come pericolosa per la salute o per l'ambiente

[2] Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro

[3] Sostanza PBT o Sostanza vPvB

* Il testo completo delle frasi è riportato nella sezione 16.

4. SEZIONE 4: Misure di pronto soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

Generali

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche. Se l'infortunato è incosciente, non somministrare nulla per bocca.

Inalazione

Portare il paziente in zona ben aerata, tenerlo al caldo e a riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di coscienza, mettere in posizione di sicurezza e richiedere l'intervento medico.

Contatto con la pelle

Togliere gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o con detergente appropriato. NON usare solventi o diluenti.

Contatto con gli occhi

Lavare con abbondante acqua fresca per almeno 10 minuti, tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.

Ingestione

In caso di ingestione accidentale ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. NON provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile

5. SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Consigliati: schiuma resistente all'alcool, CO², polveri, acqua nebulizzata.

Da non usare: getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il fuoco produce un fumo nero denso. I prodotti di decomposizione possono comprendere i seguenti materiali: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto. Evitare l'esposizione e, all'occorrenza, usare un autorespiratore.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con acqua i contenitori chiusi esposti al fuoco. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

6. SEZIONE 6: Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare le possibili sorgenti di ignizione. Non accendere e spegnere luci o apparecchiature elettriche non protette. Nel caso di spandimento in uno spazio confinato evacuare immediatamente l'area interessata e non rientrarvi prima di avere accertato che la concentrazione di vapori di solvente non sia inferiore al limite inferiore di esplosività.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il liquido di perdita defluisca verso fognature o corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aerare la zona. Non respirare i vapori. Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 8.

Contenere e assorbire il liquido versato con materiale assorbente inerte (per esempio, sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Porre il materiale in contenitori chiusi all'esterno dell'edificio e smaltire secondo quanto stabilito dalla legge Ronchi D.LEGS N° 22 del 5/2/97 e successive modifiche. (Vedere sezione 13).

Pulire a zona interessata preferibilmente con un liquido detergente. Non usare solventi.

Evitare che il liquido di perdita defluisca verso fognature o corsi d'acqua.

In caso di fuoriuscita accidentale e contaminazione di fognature, corsi d'acqua, informare le Autorità competenti.

Smaltire secondo le norme stabilite nella Legge Ronchi, D.LEGS. N° 22 5/2/97 .

7. SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Protezione delle mani

Questo prodotto contiene solventi. I vapori di solvente sono più pesanti dell'aria e possono spandersi lungo il pavimento. I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria. Le zone di stoccaggio, preparazione ed utilizzo devono essere ben ventilate al fine di prevenire la formazione di concentrazioni di vapori che potrebbero risultare infiammabili od esplosive nell'aria e di evitare la creazione di concentrazioni più alte del limite di esposizione occupazionale.

Stoccaggio

Utilizzare i contenitori con cura evitando danni e spandimenti.

Nelle zone di stoccaggio non è consentito fumare nè utilizzare fiamme libere. Si raccomanda inoltre che i muletti e le altre apparecchiature elettriche siano protette secondo le norme di sicurezza.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare i vapori e gli aerosoli. Rispettare le raccomandazioni indicate sull'etichetta. Per i mezzi protettivi personali si veda il paragrafo 8.

Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, nè bere.

Non usare la pressione per vuotare i contenitori: questi, infatti, non sono recipienti a pressione.

Stoccare in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e raggi diretti del sole.

Stoccare su cemento od altra pavimentazione preferibilmente dotata di barriere protettive per contenere eventuali perdite. Non impilare più di 3 bancali.

Conservare il recipiente ben chiuso. I contenitori, una volta aperti, devono essere manenuti in posizione verticale per evitare le possibili perdite. Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.

7.3. Usi finali particolari

Non è disponibile uno scenario di esposizione, vedere i dati nella sezione 1.

8. SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale.

Sostanza	Breve termine(15 min.)		Lungo termine(peso mediato su 8 ore)		Commenti
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Sulfuric acid, barium salt (1:1)	-	-	-	10	
Titanium dioxide	-	-	-	10	
Zinc oxide	-	10	-	2	

(C) Limite di esposizione massima

(+) Esiste un rischio di assorbimento cutaneo

Valori DNEL/PNEC

Nessun dato disponibile per la miscela.

8.2. Controlli dell'esposizione

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie.

Protezioni per gli occhi/il volto

Utilizzare occhiali o maschere di sicurezza per proteggersi da eventuali schizzi di liquido. La protezione degli occhi devono soddisfare i requisiti della norma EN 166.

Protezione della pelle

In caso di contatto prolungato o ripetuto utilizzare i guanti. Le creme di protezione possono incrementare lo schermo protettivo sulle aree esposte della pelle, non dovrebbero tuttavia essere applicate una volta che la pelle è già stata esposta. Dopo il contatto lavare a fondo la pelle. Usare guanti chimico resistenti classe EN 374; guanti protettivi per sostanze chimiche e micro-organismi.

Guanti consigliati: Viton® or Nitrile

Tempo minimo di permeazione: 480 min

Guanti consigliati sono prodotto contenente i comuni solventi. Quando e' previsto un contatto frequente o prolungato si raccomanda l'uso di guanti protettivi di classe 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti secondo EN 3740-3) Nel caso di contatto occasionale si consiglia l'uso di guanti protettivi di classe 2 (tempo di permeazione maggiore di 2 ore secondo EN 3740-3)

NB. La scelta dei guanti deve tenere conto anche delle altre specifiche lavorazioni fatte sul luogo di lavoro, ad esempio la presenza di altre sostanze chimiche, rischi fisici e i possibili reazioni allergiche al materiale usato per la produzione del guanto, pertanto consultare il fornitore di fiducia.

L'utilizzatore deve controllare che la scelta definitiva del tipo di guanto per la manipolazione di questo prodotto sia la maggiormente adeguata e tenga conto delle particolari condizioni di uso, come specificato nella valutazione dei rischi dell'utilizzatore.

Altro

Indossare indumenti per proteggere il corpo, le braccia e le gambe. Evitare di esporre qualsiasi parte della pelle. In caso di impossibilità a proteggere una parte del corpo con indumenti, (viso e collo) utilizzare creme barriera. Non utilizzare creme per proteggere zone del corpo già contaminate. Non usare vaselina. In caso di eventuale contatto lavare abbondantemente tutte le parti contaminate.

Protezione delle vie respiratorie

Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Per massima protezione, quando si spruzza il prodotto, si consiglia di usare un filtro multistrato del tipo a combinazione, come ABEK1. Negli spazi chiusi usare l'aria compressa o un respiratore ad aria pura.

Pericoli termici

Nessun dato disponibile per la miscela.

9. SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto	Bianco Liquido
Odore	
Soglia di odore	Non misurato
pH	Non misurato
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non misurato
Punto di ebollizione iniziale e campo di ebollizione (°C)	100
Punto d'infiammabilità (°C)	101
Tasso di evaporazione (Etere = 1)	Non misurato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Limite inferiore di esplosività: .85 (2-(2-butossietossi)etanolo) Limite di esplosione superiore: Nessun dato disponibile
Pressione di vapore (Pa)	Non misurato
Densità di vapore	Più pesante dell'aria
Densità relativa	1.31
Solubilità	Miscibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	Non misurato
Temperatura di autoaccensione (°C)	Non misurato
Temperatura di decomposizione (°C)	Non misurato
Viscosità (cSt)	1000

9.2. Altri dati

Nessuna informazione ulteriore

10. SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun dato disponibile

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se vengono adottate le procedure di manipolazione e stoccaggio consigliate (vedi sezione 7). Se esposto ad alte temperature può dare luogo a prodotti di decomposizione pericolosi quali ossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto e fumo.

Tenere lontano da agenti ossidanti materiali fortemente alcalini e fortemente acidi per evitare possibili reazioni esotermiche.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire esotermicamente con: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano dai seguenti materiali: agenti ossidanti, alcali forti, acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il fuoco produce un fumo nero denso. I prodotti di decomposizione possono comprendere i seguenti materiali: monossido di carbonio, anidride carbonica, fumo, ossidi di azoto.

Evitare l'esposizione e, all'occorrenza, usare un autorespiratore.

11. SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

tossicità acuta

Esposizioni a concentrazioni di vapore solvente superiori ai limiti di esposizione occupazionale possono nuocere alla salute e causare irritazioni al sistema respiratorio ed alle sue mucose, ai reni, al fegato ed al sistema nervoso centrale. Alcuni dei sintomi possono essere cefalea, nausea, fatica, debolezza muscolare, sonnolenza ed in casi estremi perdita di coscienza.

Il contatto prolungato e ripetuto con il preparato può portare alla perdita dello strato di grasso della pelle con conseguente disidratazione e secchezza e in alcuni casi causare dermatiti. I solventi possono essere assorbiti attraverso la pelle. Schizzi di liquido negli occhi possono causare irritazione con possibili danni.

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Ingrediente	Orale LD50, mg/kg	Pelle LD50, mg/kg	Inalazione Vapore LD50, mg/L/4h	Inalazione polvere/nebbia LD50, mg/L/4h
2-(2-butossietossi)etanolo - (112-34-5)	5,660.00, Ratto	2,700.00, Coniglio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-ona/2-metil-2H-isotiazol-3-ona (3:1) - (55965-84-9)	5,000.00, Ratto	5,000.00, Coniglio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
Diethylene glycol monomethyl ether - (111-77-3)	7,000.00, Ratto	20,400.00, Coniglio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile
Zinc oxide - (1314-13-2)	5,000.00, Ratto	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	2.50, Topo

12. SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Il preparato è stato valutato utilizzando il metodo convenzionale del decreto legislativo 14 Marzo 2003 n. 65 ed è conseguentemente classificato in base alle sue proprietà ecotossicologiche. Vedere sezioni 2 e 3 per i dettagli.

Non sono disponibili dati specifici sul preparato.

Il prodotto non va versato in fognature o corsi d'acqua.

Ecotossicità acquatica

Denominazione	96 hr LC50 fish, mg/l	48 hr EC50 crustacea, mg/l	ErC50 algae, mg/l
2-(2-butossietossi)etanolo - (112-34-5)	1,300.00, Lepomis macrochirus	100.00, Daphnia magna	Nessun dato disponibile
Diethylene glycol monomethyl ether - (111-77-3)	7,500.00, Lepomis macrochirus	500.00, Daphnia magna	500.00 (72 hr), Selenastrum capricornutum
Zinc oxide - (1314-13-2)	1.10, Oncorhynchus mykiss	0.098, Daphnia magna	0.042 (72 hr), Pseudokirchneriella subcapitata
5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-ona/2-metil-2H-isotiazol-3-ona (3:1) - (55965-84-9)	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Non esistono dati disponibili sul preparato stesso.

12.3. Potenziale di bioaccumulazione

Non misurato

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB.

12.6. Altri effetti nocivi

Nessun dato disponibile

13. SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Evitare spandimenti in fognature o corsi d'acqua. Gli scarti ed i contenitori vuoti devono essere smaltiti secondi le norme vigenti (Legge Ronchi, D.LEGS N° 22 del 5/2/97 e

successive modifiche).

Catalogo Europeo dei Rifiuti Classificazione: 08 01 12 residui di vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11.

14. SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

14.2. Nome di spedizione appropriato Non hazardous
ONU

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN Non pericoloso

IMDG Classe Sottoclasse -
Segregazione gruppo No segregation group appropriate

EmS

ICAO/IATA Classe Sottoclasse -

14.4. Gruppo d'imballaggio

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ADN Environmentally Hazardous: No

IMDG Inquinante marino: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna informazione ulteriore

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non pertinente

15. SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

Legislazione Nazionale

[Valori limite di soglia] Decisione CE 3 maggio 2000, n. 532. Sostituzione della decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CE del Consiglio relativa ai rifiuti e della decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi Decreto del Ministero della Salute del 4 aprile 1997 Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2 del D.Lgs 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada (ADR) [Decreto 3 gennaio 2007 Recepimento della direttiva 2006/89/CE della Commissione del 3 novembre 2006, che adatta per la sesta volta al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri, relative al trasporto di merci pericolose su strada.] LEGGE 29 maggio 1974, n. 256: Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345. Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro (N. 237) (e successive modificazioni ed integrazioni) D.M. 16-1-2004 n. 44: Recepimento della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili di talune attività industriali, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203. Decreto del Presidente Della Repubblica 13 aprile 1994, n.336: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura (e successive modificazioni ed integrazioni).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Questo prodotto contiene sostanze per le quali sono ancora necessarie le Valutazioni sulla sicurezza chimica.

16. SEZIONE 16: Altre informazioni

NOTA IMPORTANTE: le informazioni contenute nel presente data sheet (come di volta in volta modificato) non si intendono esaustive e sono fornite in buona fede e ritenute corrette alla data in cui lo stesso è predisposto. E' responsabilità dell'utilizzatore verificare che il data sheet sia aggiornato prima di utilizzare il prodotto a cui esso si riferisce.

I soggetti che utilizzano le informazioni debbono decidere autonomamente, prima dell'utilizzo, in merito all'idoneità del relativo prodotto rispetto alle proprie finalità. Nel caso in cui le finalità siano diverse da quelle specificamente raccomandate nel presente data sheet, l'utilizzatore usa il prodotto a proprio rischio.

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA' DEL PRODUTTORE: le condizioni, i metodi e i fattori che influiscono sulla gestione, sull'immagazzinaggio, sull'applicazione, sull'uso e sullo smaltimento del prodotto non sono sotto il controllo del produttore o noti allo stesso. Conseguentemente il produttore non assume responsabilità rispetto ad ogni evento sfavorevole che si possa verificare in relazione alla gestione, immagazzinaggio, applicazione, uso, uso improprio e smaltimento del prodotto, e, per quanto consentito dalle leggi applicabili, il produttore espressamente esclude la propria responsabilità per ogni e qualsiasi perdita, danno e/o spesa derivante da o in qualsiasi modo connessi alla gestione, immagazzinaggio, applicazione, uso o smaltimento del prodotto.

La gestione, l'immagazzinaggio, l'uso e lo smaltimento in sicurezza del prodotto sono sotto la responsabilità degli utilizzatori. Gli utilizzatori debbono conformarsi a tutte le norme in materia di sicurezza e tutela della salute.

Salvo che non sia stato diversamente pattuito, tutti i prodotti vengono forniti sulla base dei termini e

condizioni standard, che includono limitazioni di responsabilità. Vi preghiamo di fare riferimento agli stessi e/o al relativo contratto che avete con Akzo Nobel (o la sua succursale, a seconda dei casi).

© AkzoNobel

Le informazioni date in questa sono stabilite dalla Regolamento (CE) n. 1907/2006

Testo completo delle frasi R, H & EUH riportato nella sezione 3:

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H331 Tossico se inalato.

H361d Sospettato di nuocere al feto.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R23/24/25 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R25 Tossico per inalazione.

R34 Provoca ustioni.

R36 Irritante per gli occhi.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.

Le sezioni seguenti sono stati modificati rispetto alla precedente revisione.

11. SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

12. SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Fine del documento



International Paint declina ogni responsabilità per quanto riportato sulla scheda tecnica del prodotto che, insieme a questa scheda di sicurezza e all'etichetta presente sulla latta, costituisce l'insieme di informazioni del prodotto stesso. Le schede tecniche del prodotto possono essere richieste presso la sede dell'International Paint o visitando i nostri siti Internet www.yachtpaint.com, www.international-marine.com, www.international-pc.com